«Maria restò vergine»

Il Papa: «Gesù non ebbe alcun fratello»

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. La verginità di Maria fu tale, non solo prima del parto e fino al concepimento di Gesù, ma anche dopo e, quindi, fu assoluta ed unica per opera dello Spirito Santo. È la tesi sostenuta ieri, durante l'udienza generale davanti a circa unidicimila fedeli, da Giovanni Paolo II, il quale ha voluto, così, rispondere a quanti l'avevano messa in dubbio ritenendo che Maria avesse partorito altri figli che, in questo caso, sarebbero stati fratelli di Gesù.

«Dopo il parto - ha detto il Papa - molti hanno pensato di trovare un argomento probante nel termine primogenito attribuito a Gesù nei Vangeli, quasi che tale locuzione lasciasse supporre che Maria abbia generato altri figli». Senonchè - ha spiegato - "primogenitura" stava e sta soltanto ad evidenziare il particolare «status» del bambino che, secondo la legge giudaica, è colui che è stato generato per primo, ma questo fatto non autorizza a parlare di altri figli.

Ma i dubbiosi sulla verginità di Maria dopo il parto facevano osservare che, per esempio, nel Vangelo di Matteo si parla di «fratelli e sorelle di Gesù». Ma, a tale proposito, secondo il Papa, c'è da considerare che questi vocaboli, in ebraico ed in aramaico, hanno un significato estensivo nel senso che abbracciavano diversi gradi parentela per cui quanto scritto dall'evangelista non è da prendere alla lettera ma da valutarlo sul piano storico-esegetico. «In realtà - ha precisato Giovanni Paolo II - con il termine fratelli di Gesù vengono indicati i figli di una Maria discepola di Cristo e, quindi, si tratta di parenti prossimi a Gesù». Si tratta di Giacomo, Giuseppe, Giuda e Simeone che furono cugini a Gesù anche se, in senso ampio e comune a quei tempi, si parlava di fratelli.

Per spiegare il perchè, con tanta insistenza, il papa da diverse settimane sta facendo un appofondito esame esegetico e teologico della verginità di Maria, bisogna tener conto che, non solo anche di recente, è stato sostenuto, da studiosi protestanti ed anche cattolici, che il «concepimento verginale» va inteso non in senso fisico o biologico, bensì simbolico o metaforico per cui starebbe a designare Gesù come dono di Dio all'umanità. Altri teologi hanno sostenuto che il racconto del «concepimento verginale» sarebbe un vero e proprio «theologoumenon», vale a dire un modo per spiegare alla masse di fedeli poco colti e non abituati alle metafore una dottrina teologica quale è quella che riguarda la «filiazione divina di Gesù» Ma siccome i Vangeli parlano con un linguaggio molto concreto di un concepimento verginale di ordine biologico, operato dallo Spirito Santo, e la Chiesa ha fatta propria questa versione fin dalle prime formulazioni di fede, il Papa non può fare oggi, su un tema così fondamentale anche sul piano del dialogo ecumenico, dei cedimenti

Per queste ragioni, Giovanni Paolo II ha sostenuto ieri la piena verginità di Maria sia sotto il profilo temporale sia sul piano biologico, in quanto c'è stata «astensione volontaria dagli atti sessuali e la preservazione dell'integrità corporale» con piena consapevolezza da parte della madre di Gesù e di Giuseppe. Entrambi erano stati fatti edotti del «grande evento» dallo Spirito Santo e, di conseguenza, hanno partecipato, con questa eccezionale consapevolezza, al concepimento, alla nascita di Gesù, alla sua predicazione ed alla sua morte per redimere l'umanità. Se venisse meno la tesi su Maria, sostenuta ieri dal Papa, cadrebbero tutte le solenni definizioni di fede sulle quali hanno dibattuto i Concili ecumenici, a partire da quello di Calcedonia del 451 in cui si affermò che Cristo è stato «generato per la salvezza dell'umanità da Maria Vergine, Madre Di Dio» fino alla proclamazione del dogma della sua assunzione in cielo fatta da Pio XII nel pieno dell' Anno Santo del 1950. Tesi che Woytjla vuole, invece, rafforzare in vista del Giubileo del duemila.

Un bagnino a Tirrenia protegge gli ombrelloni prima dell'arrivo del temporale Silvi/Ansa

Sotto la pioggia incidenti ferroviari a Cattolica e Lecco

Nubifragi di fine estate Deragliano due treni

Falsa bomba su aereo greco che rientra a Fiumicino

Nuovo allarme ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino per la segnalazione di una bomba a bordo di un aereo: questa volta è toccato ad un 747 dell'Olympic Airways, con 400 passeggeri a bordo, in volo da Atene per Boston via New York. Una telefonata giunta dopo il decollo all'aeroporto della capitale ellenica ha costretto il comandante del volo a chiedere l'autorizzazione per un atterraggio d'emergenza nello scalo romano. Terminati i controlli sul velivolo e sui bagagli - mentre i passeggeri venivano ospitati in una hall del molo internazionale - il volo è stato fatto ripartire in serata.

PIER FRANCESCO BELLINI

Tuoni, fulmini e violentissime raffiche di vento. Poi tanta pioggia e, in alcune zone della montagna, persino la prima neve: l'Italia, dalla Lombardia alla Sicilia, si è svegliata ieri sotto il segno del maltempo.

La fine dell'estate è stata segnalata, sulla riviera adriatica, da un violentissimo temporale: due ore di pioggia ininterrotta, che ha troncato in un colpo solo le speranze di sole degli ultimi turisti. Nel riminese il temporale di ieri mattina ha creato notevoli problemi anche alla circolazione ferroviaria. Complice il deragliamento di un treno merci all'altezza di Cattolica, sulla litoranea adriatica, i collegamenti fra il nord ed il sud Italia sono rimasti bloccati per parecchie ore. Il convoglio, probabilmente per problemi di scambio, ha improvvisamente perso due vagoni che, trascinati dal locomotore, hanno tranciato binari e traversine per una lunghezza di quasi un chilometro. Il nubifragio, che proprio in quel momento si stava abbattando sulla zona, ha impedito agli uomini delle ferrovie di liberare la massicciata con sollecitudine. Dalle 5,25 alle 10 del mattino il traffico è rimasto completamente bloccato. Poi, fino al tardo pomeriggio, si è proceduto a circolazione alternata su di un solo binario. I treni provenienti dal sud hanno viaggiato accumulando ritardi su ritardi. Ad un certo punto, alla stazione di Bologna, si segnalavano attese anche di quattro ore.

Un secondo deragliamento - questa volta causato direttamente dal maltempo - si è verificato sulla linea ferroviaria Lecco-Colico, all'altezza di Olcio. Una piccola frana ha investito il convogli. Interrotta per frane anche la statale 583, tra Malgrate e Onno, e la strada che collega Lecco ad Abbadia. In provincia di Bergamo sono caduti fino a 90 millimetri di pioggia; oltre 116 in quella di Sondrio. Anche la neve ha fatto la sua comparsa ad alte quote. Al passo dello Stelvio sono stati segnalati 15 centimetri di neve, mentre Livigno è stata bersagliata per un paio d'ore da un fastidioso nevischio. Solo nel pomeriggio è cessato l'allarme.

Trombe d'aria e allagamenti anche in Veneto. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire in forze nella zona di Cittadella e di Santa Maria del Piave, nel trevigiano. Qui, una tromba d'aria ha danneggiato i tetti di diverse abitazioni. Se il nord piange, nel centro e nel sud Italia le cose non vanno meglio. Nella tarda mattinata un violentissimo nubifragio ha investito le province di Grosseto e Viterbo; a Orbetello una famiglia si è vista crollare sul capo il tetto della casa; a Tarquinia un paio di campeggi sono stati allagati, ed alcuni turisti sono stati costretti a mettersi in salvo salendo sui tetti delle roulottes; la statale Aurelia è stata sommersa dall'acqua all'altezza del chilometro 90.

Nel suo spostamento da nord verso sud, a mezzogiorno il nubifragio ha messo in ginocchio la capitale: cantine e negozi allagati in molte zone della città, e strade bloccate dall'acqua che, in alcuni punti, ha raggiunto i 60 centimetri d'altezza. I Vigili del fuoco hanno ricevuto più di mille telefonate in un paio d'ore. Le zone più colpite sono state la via del Mare, completamente sommersa dall'acqua, l'Ostiense e Tor Pagnotta, dove ha «collassato» il sistema fognario. Una tromba d'aria si è abbattuta su Nettuno, provocando seri danni. A Fiumicino il traffico aereo ha subito pesanti ritardi. Dalle 12 alle 14 molti dei voli in avvicinamento sono stati dirottati sugli scali di Pisa e Genova, mentre le partenze sono state dilazionate anche di 3 ore. Solo nel pomeriggio la situazione è tornata, lentamente, alla normalità.

In Sicilia il violentissimo vento scirocco che ha battuto per l'intera notte il versante occidentale ha danneggiato gli impianti di trasmissione della Mediaset che si trovano a Montepellegrino, oscurando per ore le trasmissioni in gran parte dell'isola. Addio estate? Oramai ci sono pochi dubbi. Le previsioni del tempo lasciano poche speranze almeno per i prossimi giorni.

Il ministro dell'Ambiente: «Non intendo mettere il Parlamento di fronte a fatti compiuti»

Rifiuti, Ronchi contrattacca

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Nessuna volontà di mettere il Parlamento di fronte a fatti compiuti. Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, nega categoricamente di aver voluto forzare tempi e procedure del varo del decreto legislativo che dovrebbe mettere ordine nel labirinto delle norme sui rifiuti. Anzi: distribuita agli altri ministri una bozza il 30 luglio, Ronchi ha iniziato in questi giorni le consultazioni «ufficiali» - altre, informali, c'erano già state il mese scorso - delle parti sociali ed economiche interessate, e solo dopo presenterà il decreto al Consiglio dei ministri. Ed «è ovvio che voglio procedere d'intesa con le commissioni parlamentari». Né - assicura il ministro - è stata colpa sua se è «saltato» l'incontro di maggioranza di fine luglio, un rinvio dovuto - afferma - al fatto che «alcuni parlamentari non potevano essere presenti».

Gli ostacoli sulla strada della sua «rivoluzione» in materia di gestione dei rifiuti comunque non mancano, a partire dall'altolà del ministero dell'Industria, che in base alla legge comunitaria rivendica la propria esclusiva competenza sugli imballaggi, più o meno un terzo dell'intero pianeta rifiuti. «Lo dicono gli uffici - replica Ronchi -, non il ministro Bersani. Tra Ambiente e Industria, a livello di uffici, c'è sempre stata una certa frizione. Ho parlato con Bersani, siamo d'accordo di procedere alla verifica. Se gli imballaggi come prodotto industriale sono di competenza del suo ministero, i rifiuti da imballaggio riguardano ovviamente il mio. E nella delega c'è l'indicazione di recepire, com'è inevitabile che sia, la direttiva sugli imballaggi in forma coordinata con la normativa con i rifiuti. Se no procediamo ancora per legislazione per strati».

Non è, a differenza di come potrebbe apparire, un semplice conflitto burocratico: mettere in discussione la competenza del ministero dell'Ambiente sugli imballaggi significa di fatto mettere in discussione la legittimità dell'intero progetto di Ronchi. E ci sono le critiche che da più parti sono piovute addosso alla bozza del decreto, almeno a quella finora nota, che peraltro - annuncia il ministro - ha già subìto delle modifiche: «Le autorizzazioni alla realizzazione e alla gestione degli impianti, per esempio - spiega -. Nella prima versione erano separate, affidate rispettivamente a Regione e Provincia. Abbiamo deciso di riunificarle per eliminare un inutile doppione». E poi «il deposito cauzionale sugli imballaggi. Abbiamo verificato che tecnicamente non funziona, quindi manteniamo le misure economiche ma non il deposito cauzionale se non per frigoriferi, computer, televisori, lavatrici, lavastoviglie, e solo nel caso in cui il produttore non si impegna al ritiro».

Nessun cambiamento sostanziale, invece, per la tariffa di raccolta rifiuti che sostituirà l'attuale tassa. Saranno invece i Comuni che dovranno vedersela con gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio. Sarà sulla base del rispetto o meno di quegli obiettivi che si vedranno diminuire o aumentare - fino a un massimo del 30% - la tassa che da quest'anno grava su ogni chilo di spazzatura che viene mandato in discarica. Dove, dal 2001, non potranno più essere smaltiti rifiuti «tal quali», ma solo quelli passati prima attraverso una selezione che consenta tra l'altro di rifornire di immondizia «selezionata» gli impianti di produzione d'energia. E proprio su questo Ronchi annuncia di essere a un passo dalla firma di «un accordo programmatico con l'Enel per l'impiego nelle centrali termoelettriche di rifiuti pretrattati» che «ci consentirà di recuperare energia e di risparmiare combustibile» senza danni per la salute e per l'ambiente. Una soluzione che «non piace ai sostenitori del puro e semplice incenerimento dei rifiuti indifferenziati - afferma Ronchi -, che in realtà vogliono continuare a mandare l'80% dei rifiuti in discarica, perché quella è una tecnologia antieconomica e che incontra forti resistenze delle popolazioni. Quando si interviene su questa materia, del resto, ci sono interessi consolidati che resistono al cambiamento. A parole lo chiedono, ma quando si presenta qualcuno che lo fa davvero sono preoccupati. E sono soprattutto preoccupati di essere tagliati fuori dal confronto». Ma a chi fanno capo questi interessi? Il ministro non si sbilancia, perché «prima di discutere non vorrei avviare polemiche». Però pensa «a qualcuno in particolare».

Edo Ronchi

Si sono svolti ieri i funerali di rito Valdese di

ANTONIO FABRIZIO

morto all'età di 75 anni. La Primavera Ciclistica esprime le proprie condoglianze alla famiglia e particolarmente alla nipote Zarina Ronchetti, valente atleta della società.

Roma, 29 agosto 1996

Gli ambientalisti del Pds si uniscono al dolore di Maria Grazia e dei familiari per la scomparsa di

ANTONIO CEDERNA

maestro indimenticabile di cultura ambientalista e urbanistica, uomo schivo, disinteressato e libero, difensore ed estimatore del patrimonio storico-culturale e ambientale del nostro paese e delle nostre città. Fulvia Bandoli, Sergio Gentili, Valerio Calzolaio, Alfredo Zagatti, Rita Lorenzetti, Fausto Giovanelli, Vanni Bulgarelli, Franco Vitali, Paolo Berdini, Beppe Gavioli.

Roma, 29 agosto 1996

Il capogruppo, i consiglieri e le consigliere del gruppo del Pds capitolino, profondamente colpiti esprimono le più sincere condoglianze alla famiglia, per la scomparsa di

ANTONIO CEDERNA

già consigliere comunale di Roma del gruppo della Sinistra indipendente, grande protagonista delle battaglie per la difesa, lo sviluppo della cultura e dell'ambiente a Roma e nel Paese.

Roma, 29 agosto 1996

Aldo Natoli, Stefano Prosperi, Maria Michetti, Luigi Coletta, Giuliana De Vito, Roberta Persieri, il Circolo culturale Montesacro ricordano commossi

ANTONIO CEDERNA

amico e maestro nell'impegno per affermare la cultura e la storia di Roma e del Paese.

Roma, 29 agosto 1996

Giovanna Melandri ricorda l'amico e l'infaticabile maestro

ANTONIO CEDERNA

e partecipa con affetto al dolore di Maria Grazia, Giulio, Giuseppe e Camilla.

Roma, 29 agosto 1996

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno

ALFREDO FELICI

i nipoti Stefano, Franca, Mara, Ramona e Tania lo ricordano con infinito rimpianto.

Roma, 29 agosto 1996

Le compagne e i compagni della Cgil Brianza partecipano al dolore di Franca e dei famigliari per la scomparsa dell'avvocato

REMO VITELLI

per lunghi anni nostro stimato collaboratore. I funerali si terranno giovedì 29 agosto alle ore 11 partendo dall'abitazione in via San Marco 25. Milano.

Monza (Mi), 29 agosto 1996

ARCI CACCIA

l'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO

a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

Vacanze liete

RIMINI - MAREBELLO - Hotel PERUGINI**
Tel. 0541/372713 - Vicino mare - camere servizi, balcone, telefono, Tv a richiesta, cucina casalinga. Giardino e parcheggio recintato (1.200 mq.) - Agosto 50.000 - Settembre 44.000 - sconti bambini

RIMINI - TORREPEDRERA - Hotel VILLA DONATI
Centrale, tranquillo, parcheggio, giardino, tavernetta, cucina curatissima, menù a scelta, carne, pesce, colazione buffet, buffet verdure - Speciale settembre 41.000/43.000 - Bambino gratis. Tel. 0541/720454

BELLARIA - IGEA MARINA - Hotel ORNELLA**
- Via Plauto 23 - Tel. 0541/331421 - tranquillo, 40 metri dal mare, ogni comfort, giardino - Specialissimo fine Agosto-Settembre 42.000/39.000 - Bambino gratis.

RIMINI - VISERBA -Albergo CICCHINI
Vicino mare, rimodernato, aria condizionata, camere bagno, telefono. Parcheggio, cucina familiare. Agosto 48.000 - Settembre 39.000 - Tel. 0541/733306

ARCI, NERO E NON SOLO

Regione Toscana
(Provincia di Livorno)
COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO

promuovono il
II° MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA

Together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
Camping "Le tamerici" - Cecina Mare (Li)
Venerdì 30 agosto ore 21.30 - Cecinella

Tavola rotonda:

Immigrazione e Mass-Media

Introduce
V. Striano *Presidente ARCI Toscana.*
Coordina:
Sandra Bonsanti *Dir. "Il Tirreno"*
intervengono:
C. Frontera, G. Sullo, S. Marcelli, M. Ghirelli, O. Toscani, G. Anversa, F. Sylla, N. Salimbeni, C. Gallini, P. Diaw.

per informazioni: tel. 0586/622819 -17-21-23